



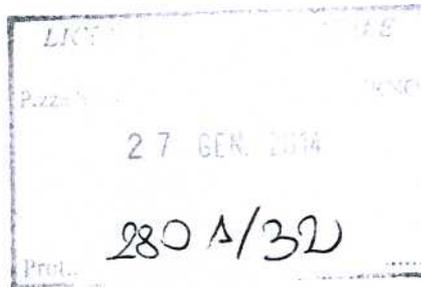
LICEO GINNASIO STATALE

"TORQUATO TASSO"

Piazza S. Francesco, 1 - SALERNO
tel.089/225424 - fax:089/225598 - 84125
c.c.p. 17126848 - c.f.80022120655 - autonomia SA1X.16
internet:tasso@tin.it-intranet: sapc12000x@istruzione.it
posta certificata: sapc12000x@pec.it

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

a.s. 2013/2014



Salerno, 27 gennaio 2014

Il Datore di Lavoro
(prof. Salvatore Carfagna)

Il R.L.S.
(prof.ssa Ester Cafarelli)

Il R.S.P.P.
(ing. Rossella Del Regno)

Il Medico Competente
(dott. Aristide Marino)

INDICE

PREMESSA	3
1. RELAZIONE INTRODUTTIVA.....	4
1.1. Obiettivi e scopi	4
2. SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO	4
3. DESCRIZIONE DELL'UNITA' PRODUTTIVA	4
3.1. Notizie generali	4
3.2. Attività e dati occupazionali.....	5
3.3. Organigramma per la prevenzione	6
4. PERSONALE DITTE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA ESTERNI	9
5. RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	10
5.1. Analisi della documentazione e delle certificazioni	10
6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE e PERICOLI RILEVATI	11
7. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	11

PREMESSA

Da un approfondito studio della normativa, si evince che il legislatore non ha inteso legare al tempo l'obbligo di aggiornare la valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro e di rielaborare conseguentemente il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.), né ha voluto fissare una frequenza minima per tali adempimenti. Lo stesso ha, però, fornito precise condizioni in presenza delle quali ha ritenuto necessario dare corso a tali adempimenti.

Con l'art. 29 comma 3 del D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81, *Testo Unico in materia di salute e di sicurezza sul lavoro*, così come modificato con il decreto correttivo ed integrativo di cui al D.Lgs. 03 agosto 2009 n. 106 e s.m.i., è stato, infatti, stabilito che: ***"3. La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate. Nelle ipotesi di cui ai periodi che precedono, il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, nel termine di trenta giorni dalle rispettive causali"***, facendo presente che i commi 1 e 2 dello stesso articolo in esso citati sono quelli con i quali il legislatore ha stabilito l'effettuazione a carico del Datore di Lavoro (D.L.) della valutazione dei rischi di cui all'art. 17 comma 1 lettera a) dello stesso D.Lgs. e della conseguente elaborazione del relativo documento in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) e con il Medico Competente (M.C.), nei casi di cui all'articolo 41, e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.).

Il legislatore ha, quindi, stabilito in quali casi è necessario, comunque, integrare sia la valutazione dei rischi che l'elaborazione del D.V.R. e nel fare ciò ha fatto riferimento ad eventi e mutazioni di una certa rilevanza quale può essere una modifica significativa del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro, che può avere apportato nei luoghi di lavoro ulteriori rischi rispetto a quelli già individuati, valutati ed eliminati o ridotti al minimo, o ha fatto riferimento a significativi infortuni sul lavoro eventualmente accaduti in azienda con lo scopo ovviamente di indurre all'eliminazione delle cause e delle carenze che possano avere portato all'accaduto oppure ancora allorquando dalla eventuale sorveglianza sanitaria, alla quale è stato sottoposto il personale dipendente, possa essere emersa la presenza di qualche altro rischio non valutato o da rivalutare più approfonditamente.

Il legislatore ha, inoltre, inteso stabilire e fissare con lo stesso art. 29 comma 3, il tempo entro il quale deve essere rifatta la valutazione dei rischi una volta che si siano verificate le condizioni sopraindicate, fermo restando che il D.L. è tenuto sempre a seguire le modalità di cui ai commi 1 e 2 dello stesso articolo e cioè adempiere a quanto stabilito, con la collaborazione del R.S.P.P. e del M.C. e con la consultazione del R.L.S., nonché fissare un termine entro il quale si è obbligati alla rielaborazione del D.V.R. Proprio qui è stato introdotto il termine "immediatamente", come è stato fatto pure nel comma 3-bis del precedente art. 28, con riferimento alla prima valutazione dei rischi nel caso della costituzione di una nuova impresa, al quale non si può che dare il significato di "appena possibile", anche se sarebbe più opportuno intenderla come "immediatamente", essendo la valutazione, e la conseguente eliminazione dei rischi, il primo provvedimento da intraprendere per evitare il verificarsi di possibili infortuni o minacce alla salute dei lavoratori.

Il tempo, poi, concesso per rielaborare ed aggiornare il D.V.R., mentre nel caso della costituzione di una nuova impresa è stato fissato, con il comma 3-bis, in 90 giorni dalla data di inizio dell'attività dell'azienda, per la rielaborazione dello stesso documento, con il comma 3 dell'art. 29, così come modificato dal D.Lgs. correttivo 106/2009 e s.m.i., è stato, invece, stabilito in 30 giorni a partire dalle causali che hanno portato alla rielaborazione medesima.

Queste sono le disposizioni di legge ma in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori occorre sempre distinguere ciò che è obbligatorio fare, il cui inadempimento può ovviamente comportare l'applicazione di eventuali sanzioni in caso di accertamento da parte degli organi ispettivi competenti, da quello che è, invece, opportuno fare nell'ottica della prevenzione. In altre parole, fermo restando i casi esplicitamente indicati dal legislatore, per i quali è obbligatoria la rivalutazione dei rischi e l'integrazione del relativo documento, è opportuno stabilire comunque come regola una periodicità (ad esempio ogni sei mesi o ogni anno a seconda ovviamente del tipo di attività svolta) per rinnovare il controllo della regolarità dei propri ambienti di lavoro, dei propri impianti, delle proprie attrezzature ed in genere dei propri presidi di prevenzione, non fosse altro che per verificare la permanenza dello stato iniziale delle cose, tenendo presente che l'obiettivo finale da raggiungere, con l'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza e con l'organizzazione di qualsiasi servizio di prevenzione e protezione o sistema di gestione della sicurezza sul lavoro, è comunque quello di un miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

Dal momento che, sentito il parere del Medico Competente, giacché i risultati della sorveglianza sanitaria non hanno evidenziato la necessità di procedere ad una nuova valutazione, in quanto non vi sono rischi non valutati nel precedente Documento di Valutazione (redatto nel corso dell'anno scolastico 2010/2011) e nel successivo aggiornamento o da rivalutare più approfonditamente, e considerando che all'interno dell'Istituto scolastico, e per la tipologia di attività svolte e per le apparecchiature utilizzate, raramente si riscontrano, e comunque ad oggi non si sono riscontrate, mutazioni delle condizioni sopra descritte, che richiederebbero un aggiornamento della valutazione dei rischi, si è proceduto ugualmente alla stesura del presente documento. In esso sono esplicitati i dati relativi all'aggiornamento del numero di persone occupanti la sede dell'Istituto, al fine di monitorare eventuali variazioni connesse all'affollamento che potrebbero comportare modifiche nella pianificazione dell'esodo in caso di emergenza,

le variazioni legate ai nominativi del personale operante in sede e di quello cui sono attribuiti compiti di sicurezza, eventuali nuove sostanze e prodotti introdotti all'interno della realtà scolastica con le relative schede di sicurezza, il tutto tenendo conto delle informazioni fornite dallo stesso Istituto in risposta al questionario redatto dal R.S.P.P. e sottoposto all'attenzione del Dirigente Scolastico in data 09 ottobre 2013 prot. n. 3717 A/32 del 14.11.2013.

La cadenza fissata per l'aggiornamento di tali aspetti e/o di altri ad essi strettamente connessi è annuale, fermo restando che il Dirigente Scolastico, o chi ne fa le veci, si impegna ad avvisare tempestivamente per iscritto il R.S.P.P. e il R.L.S. nel momento in cui si palesino modifiche significative delle condizioni sopra riportate, che comporterebbero l'obbligo di integrare sia la valutazione dei rischi che l'elaborazione del D.V.R., come previsto dalla vigente normativa.

Il controllo della regolarità degli ambienti di lavoro, degli impianti, delle attrezzature ed in genere dei presidi di prevenzione, avviene, al solito, quotidianamente da parte di tutto il personale operante nella sede, in particolare degli addetti con compiti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ed è formalizzato con la compilazione mensile del Registro dei Controlli Periodici (Allegato n. 5 del Piano di Evacuazione e di Emergenza) e del Registro dei Controlli delle Attrezzature (Allegato n. 10 del D.V.R.) o anche con le numerose richieste di interventi inviate all'ente proprietario della struttura, affinché lo stesso provveda a rimuovere qualsivoglia motivo di pregiudizio per la pubblica incolumità. Il controllo semestrale riguarda, invece, i soli impianti di estinzione ed è effettuato da personale esterno qualificato.

1. RELAZIONE INTRODUTTIVA

1.1. Obiettivi e scopi

Il presente documento, redatto ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., ha lo scopo di aggiornare gli aspetti sopracitati connessi alla valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza degli occupanti la sede del Liceo Classico Statale "Torquato Tasso" di Salerno, di seguito denominato Istituto, al fine di garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza. Il presente documento è, quindi, da intendersi come aggiornamento/integrazione di quello iniziale, redatto nel corso dell'anno scolastico 2010/2011 (prot. n. 4462 A/32 del 21.07.2011), e dei successivi aggiornamenti (prot. n. 3029 A/32 del 19.07.2012), cui si farà riferimento per i contenuti e le definizioni ricorrenti.

Si procederà alla rielaborazione dell'intero Documento di Valutazione dei Rischi in caso di variazioni nell'organizzazione scolastica ed ogni qualvolta l'implementazione del sistema, finalizzato ad un miglioramento continuo del grado di sicurezza, ne manifesti la necessità.

2. SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

Circa gli aspetti connessi al sistema di gestione della sicurezza all'interno dell'Istituto (organigramma con esplicitazione di ruoli e responsabilità; obblighi del datore di lavoro, dei preposti, dei lavoratori; organigramma per la prevenzione; compiti del servizio di prevenzione e protezione) dal momento che nulla è variato, si farà riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi elaborato in riferimento all'anno scolastico 2010/2011, di cui il presente documento è da intendersi come aggiornamento/integrazione.

3. DESCRIZIONE DELL'UNITA' PRODUTTIVA

3.1. Notizie generali

Istituzione scolastica:

LICEO GINNASIO STATALE "TORQUATO TASSO"

Indirizzo:

piazza S. Francesco, 1 - Salerno c.a.p. 84125

Attività:

Educativo/Formativa

Partita Iva/Codice fiscale:

c.c.p. 17126848 - c.f. 80022120655 - autonomia SA1X.16

Telefoni, Fax e Mail:

Tel. 089/225424, Fax: 089/225598

internet: tasso@tin.it - intranet: sapc12000x@istruzione.it

posta certificata: sapc12000x@pec.it

Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro:

prof. Salvatore Carfagna

Indicazione orario di lavoro del personale operante nei locali della scuola:

Giorno chiusura scuola: sabato

DOCENTI

Ora inizio: 8,00 - Ora fine: 14,35 (dal lunedì al venerdì)

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E D.S.G.A.

Ora inizio: 7,30 - Ora fine: 14,42 (martedì, mercoledì e giovedì)

Ora inizio: 7,30 - Ora fine: 17,30 (lunedì e venerdì)

ASSISTENTI TECNICI

Ora inizio: 7,30 - Ora fine: 14,30 (martedì, mercoledì, giovedì e venerdì)

Ora inizio: 7,30 - Ora fine: 17,15 (lunedì)

COLLABORATORI SCOLASTICI

Ora di inizio: 7,30 - Ora fine: 18,12 (dal lunedì al venerdì)

3.2. Attività e dati occupazionali**PERSONALE**

Mansione svolta	N. persone
Dirigenza servizi generali ed amministrativi	1
Assistenza amministrativa ed archiviazione	5
Assistenza TECNICA	2
Insegnamento ed educazione	46
Pulizia, sorveglianza alunni e minuta manutenzione	9
Totale persone	63

Così suddivisi:

Personale (elenco aggiornato del personale)	
Nome e cognome	Qualifica (es. docente, collaboratore scolastico, assistente amministrativo, ecc.)
AMOROSO GERARDINA	Docente
ANDOLFI RAFFAELE	Docente
ARENELLA ANTONIO	Docente
BASTOLLA MARIANNA	Docente
BARATTA VINCENZO	Docente
BELPEDIO ADELAIDE	Docente
BIANCO VINCENZO	Docente
BOTTI IVANA	Docente
BRESCIA MORRA FLORENZA	Docente
CAFARELLI ESTER	Docente
CAMMARANO DOMENICO	Docente
CAMMAROTA M. RUBINA	Docente
CAPOZZOLO MARIA	Docente
CECCHETTI VALTER	Docente
CIMINO MADDALENA	Docente
CITRO VINCENZO	Docente
CRAPIS MARIAGRAZIA	Docente
COSTANTINO CANDIDA	Docente
CORRADO COSIMO	Docente
CUOMO PATRIZIA	Docente
D'AGOSTINO GABRIELLA	Docente
DELLA VENTURA MARIA PAOLA	Docente
DEL REGNO LIBERATA	Docente
DE LUCA GRAZIA	Docente
DI LIETO IDA	Docente
DI MARTINO SERGIO	Docente
DI MAURO MARINA	Docente
DI MURO ALFONSO	Docente
FALIVENA MARCO	Docente
GALLO ANNA (A051)	Docente

GALLO ANNA (A061)	Docente
GLIUBIZZI TANIA	Docente
GRECO MARIA	Docente
IACOBELLI MICHELINA	Docente
LANZILLOTTI RACHELE	Docente
LAMBERTI ELENA	Docente
MASTROROBERTO MARIA LUISA	Docente
NADDEO MARIA GRAZIA	Docente
NAPOLI ANNA MARIA	Docente
PERNA ROSANNA	Docente
QUARANTA SABATINA	Docente
REGGIANI LUCIA	Docente
RUBINO VINCENZA	Docente
SCARABINO ANNA CARMELA	Docente
TURSI GIOVANNA	Docente
UCCIERO RAFFAELA	Docente
STECCONI TIZIANA	D.S.G.A.
CELLUCCI MARIA LUISA	Assistente Amministrativo (A.A.)
GALLO MARIA ROSARIA	Assistente Amministrativo (A.A.)
GUERRA PATRIZIA	Assistente Amministrativo (A.A.)
RIELLI LINA	Assistente Amministrativo (A.A.)
ROSOLIA GIUSEPPINA	Assistente Amministrativo (A.A.)
PASTORE ENRICHETTA	Assistente Tecnico (A.T.)
ZAMBRANO MARCO	Assistente Tecnico (A.T.)
DE LUCA GIOVANNA	Collaboratore scolastico (C.S.)
DI FILIPPO DANTE	Collaboratore scolastico (C.S.)
LEO FILOMENA	Collaboratore scolastico (C.S.)
MILANO ANNA	Collaboratore scolastico (C.S.)
MEMOLI ANTONIETTA	Collaboratore scolastico (C.S.)
PAGANO ANNAMARIA	Collaboratore scolastico (C.S.)
TADDEO ANTONIETTA	Collaboratore scolastico (C.S.)
VINCI ANNA MARIA	Collaboratore scolastico (C.S.)
VITOLO GIOVANNA	Collaboratore scolastico (C.S.)

ALUNNI

Totale: 674

Numero Massimo Persone Presenti nell'Istituto (alunni + personale docente e non docente): 737

3.3. Organigramma per la prevenzione

Organigramma per la prevenzione (elenco aggiornato personale con compiti in materia di sicurezza)

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione		
Nome e cognome	Qualifica	Recapito
ING. ROSSELLA DEL REGNO	Consulente esterno	347/8839411

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza	
Nome e cognome	Qualifica
ESTER CAFARELLI	Docente
Note:	
Data elezione: 20.03.2012	
Data comunicazione del nominativo all'INAIL: 02.05.2012 con raccomandata n. 13516667871-2	
Anno in cui il R.L.S. ha seguito il corso di 32 ore previsto dall'art. 37 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.: 2011	

Medico Competente	
Nome e cognome	Qualifica
ARISTIDE MARINO	Consulente esterno

Addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione di emergenza			
Nome e cognome	Qualifica (es. docente, collaborator e scolastico, assistente amministrat ivo, ecc.)	Anno in cui è stato seguito lo specifico corso di formazione (vedere data riportata sull' attestato/i rilasciato/i)	Ore di corso seguite (vedere ore riportate sull'attestato/i rilasciato/i)
ANDOLFI RAFFAELE	Docente	2010	18
BELPEDIO ADELAIDE	Docente	2010	18
CAMMARANO DOMENICO	Docente	2010	18
CIMINO MADDALENA	Docente	2010	18
D'AGOSTINO GABRIELLA	Docente	2010	18
DELLA VENTURA MARIA PAOLA	Docente	2010	18
DI LIETO IDA	Docente	2010	18
VITOLO GIOVANNA	C.S.	2010	18
STECCONI TIZIANA	DSGA	2010	18

Addetti al primo soccorso e all'assistenza alle persone diversamente abili			
Nome e cognome	Qualifica (es. docente, collaborator e scolastico, assistente amministrat ivo, ecc.)	Anno in cui è stato seguito lo specifico corso di formazione (vedere data riportata sull' attestato/i rilasciato/i)	Ore di corso seguite (vedere ore riportate sull'attestato/i rilasciato/i)
BOTTI IVANA	Docente	2011 + agg.to 2012	12 + 4
CAPOZZOLO MARIA	Docente	2011 + agg.to 2012	12 + 4
COSTANTINO CANDIDA	Docente	2011 + agg.to 2012	12 + 4
CUOMO PATRIZIA	Docente	2011 + agg.to 2012	12 + 4
DEL REGNO LIBERATA	Docente	2011 + agg.to 2012	12 + 4
DE LUCA GRAZIA	Docente	2011 + agg.to 2012	12 + 4
DI MARTINO SERGIO	Docente	2011 + agg.to 2012	12 + 4
GRECO MARIA	Docente	2011 + agg.to 2012	12 + 4
LANZILLOTTI RACHELE	Docente	2011 + agg.to 2012	12 + 4
UCCIERO RAFFAELA	Docente	2011 + agg.to 2012	12 + 4
STECCONI TIZIANA	D.S.G.A.	2011 + agg.to 2012	12 + 4
CELLUCCI MARIA LUISA	A.A.	2011 + agg.to 2012	12 + 4
GUERRA PATRIZIA	A.A.	2011 + agg.to 2012	12 + 4
DE LUCA GIOVANNA	C.S.	2011 + agg.to 2012	12 + 4
MILANO ANNA	C.S.	2011 + agg.to 2012	12 + 4
MEMOLI ANTONIETTA	C.S.	2011 + agg.to 2012	12 + 4
TADDEO ANTONIETTA	C.S.	2011 + agg.to 2012	12 + 4
VITOLO GIOVANNA	C.S.	2011 + agg.to 2012	12 + 4

Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione			
Nome e cognome	Qualifica (es. docente, collaborator e scolastico, assistente amministrat ivo, ecc.)	Anno in cui è stato seguito lo specifico corso di formazione (vedere data riportata sull' attestato/i rilasciato/i)	Ore di corso seguite (vedere ore riportate sull'attestato/i rilasciato/i)
CAFARELLI ESTER	Docente	MOD. A+B 2011	60
DELLA VENTURA MARIA PAOLA	Docente	MOD. A 2012	32
DI MURO ALFONSO	Docente	MOD. A+B 2011	60
GLIUBIZZI TANIA	Docente	MOD. A+B 2011	60
QUARANTA SABATINA	Docente	MOD. A 2012	32
GUERRA PATRIZIA	A.A.	MOD.A 2012+MOD.B 2013	60

GALLO MARIA ROSARIA	A.A.	MOD.A 2012+MOD.B 2013	60
RIELLI LINA	A.A.	MOD. B 2009+MOD.A 2011	60
DE LUCA GIOVANNA	C.S.	MOD.A 2007+MOD.B 2008	60
DI FILIPPO DANTE	C.S.	MOD. A 2012	32
TADDEO ANTONIETTA	C.S.	MOD. A 2012+ MOD. B 2013	60
VITOLO GIOVANNA	C.S.	MOD. A+B 2011	60

Preposti			
Nome e cognome	Qualifica (es. docente, collaborator e scolastico, assistente amministrat ivo, ecc.)	Anno in cui è stato seguito lo specifico corso di formazione (vedere data riportata sull' attestato/i rilasciato/i)	Ore di corso seguite (vedere ore riportate sull'attestato/i rilasciato/i)
BELPEDIO ADELAIDE	Docente	2012	20
STECCONI TIZIANA	DSGA	2009	16
DEL REGNO LIBERATA	Docente	2013	20

Responsabili centro di raccolta	
Nome e cognome	Qualifica (es. docente, collaboratore scolastico, assistente amministrativo, ecc.)
DEL REGNO LIBERATA	Docente

Addetti agli impianti tecnologici	
Nome e cognome	Qualifica (es. docente, collaboratore scolastico, assistente amministrativo, ecc.)
GALLO MARIA ROSARIA	Assistente Amministrativo

Coordinatore dell'emergenza e responsabile della squadra di emergenza	
Nome e cognome	Qualifica (es. docente, collaboratore scolastico, assistente amministrativo, ecc.)
DEL REGNO LIBERATA	Docente

Addetti alle uscite di piano	
Nome e cognome	Qualifica (es. docente, collaboratore scolastico, assistente amministrativo, ecc.)
DIFILIPPO DANTE	Collaboratore scolastico
BELPEDIO ADELAIDE	Docente
DEL REGNO LIBERATA	Docente
CITRO VINCENZO	Docente
TADDEO ANTONIETTA	Collaboratore scolastico
VINCI ANNA MARIA	Collaboratore scolastico
DI MARTINO SERGIO	Docente
NADDEO GRAZIA	Docente
MEMOLI ANTONIETTA	Collaboratore scolastico
AMOROSO GERARDINA	Docente
ANDOLFI RAFFAELE	Docente

Per l'istituzione formale del Servizio di Prevenzione e Protezione e le attribuzioni dei compiti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, si faccia riferimento al documento allegato in copia.

Gli schemi riportati costituiscono a tutti gli effetti una formale istituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione che, per definizione normativa, è costituito *dall'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori* (art. 2 comma 1 lettera l) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), di cui tutto il personale dell'Istituto è stato edotto.

4. PERSONALE DITTE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA ESTERNI

(es. pulizie, manutenzione impianti, controllo presidi antincendio e in genere ogni altra ditta esterna che svolge qualsivoglia tipologia di attività all'interno della realtà scolastica).

Denominazione ditta	Dati ditta	Tipo di attività svolta
ARECHI MULTISERVICE S.p.A.	Viale Andrea De Luca, 22/1 – località Fuorni Z.I. 84131 Salerno tel.: +39 089 3061039/3061132 fax: +39 089 303115 p.i. 03704200652	Manutenzione edificio. Predisposizione D.U.V.R.I. a cura dell'ente appaltante.
CPL CONCORDIA SOC. COOP.	Via Achille Grandi, 39 41033 Concordia Sulla Secchia (MO) tel. +39 0535616111 fax +39 0535616300 e-mail: info@cpl.it Email PEC: cplconcordiasoccoop@legalmail.it Sede di Salerno: Viale Gramsci, 65/71 84126 Salerno p.i. 00154950364	Manutenzione ascensore, impianto di riscaldamento. Predisposizione D.U.V.R.I. a cura dell'ente appaltante.
ECAD s.r.l.	Via L. Ferrara, 51 84013 Cava de' Tirreni (SA) Tel. 089 442061 Fax 089 2964091 c.f./p.i. 04788190652 CCIAA n. REA 393450 e-mail: ecadsrl@gmail.com	Manutenzione presidi antincendio. D.U.V.R.I. non richiesto ai sensi dell'art. 26 comma 3bis del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

5. RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

5.1. Analisi della documentazione e delle certificazioni

N.	Documento	SI	NO	R	NN
1	Planimetria con destinazione d'uso dei locali	X			
2	Certificato di agibilità (idoneità statica ed igienico-sanitaria)			X	
3	Certificato di idoneità igienico sanitaria (mensa)			X	
4	Certificato di conformità impianto elettrico			X	
5	Denuncia dell'impianto di terra			X	
5.1	Verifiche periodiche dell'impianto di terra			X	
6	Denuncia impianto protezione scariche atmosferiche			X	
6.1	Verifiche periodiche impianto di protezione scariche atmosferiche			X	
7	Libretto collaudo e verifica annuale ascensori di portata >200Kg	X			
8	Contratto di manutenzione ascensori			X	
9	Omologazione ISPEL per centrali termiche			X	
10	Libretto di manutenzione degli apparecchi termici >100.000Kcal/h			X	
10.1	Verifiche periodiche dell'impianto termico		X	X	
11	Certificato di prevenzione incendi	X		X	
12	Contratto di affidamento verifica semestrale estintori ed idranti			X	
13	Certificato di conformità impianto di adduzione e distribuzione gas			X	
14	Deroga al lavoro in locali seminterrati				X
15	Deroga per il lavoro in locali di minore altezza			X	
16	Prospetto d'adeguamento al D.P.R. 503/96 (barriere architettoniche)			X	
17	Schede tecniche di sicurezza di sostanze e preparati pericolosi	X			
18	Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature			X	
19	Libretto d'uso e manutenzione delle macchine			X	
20	Valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore	X			
21	Verifica della presenza di agenti chimici, fisici, biologici	X			
22	Registro degli infortuni	X			
23	Documento di valutazione del rischio	X			
24	Piano di emergenza e di evacuazione	X			
25	Designazioni, nomine dell'organizzazione per la prevenzione	X			
26	Documentazione relativa alla formazione/informazione lavoratori	X			
27	Scheda di consegna dei dispositivi di protezione individuale	X			
28	Registro dei controlli periodici e manutenzione antincendio	X			
29	Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro	X			

(SI = esistente; NO = non reperita; R = richiesta all'Ente proprietario; NN= non necessario)

Non si è ritenuto opportuno attribuire un valore al rischio legato all'assenza o all'incompletezza della documentazione sopracitata, in quanto l'eventuale situazione di pericolo non è direttamente connessa all'assenza di certificazioni ma è fortemente condizionata dalla situazione di emergenza che dovesse palesarsi e alla tipologia, alle caratteristiche e all'entità della stessa che, purtroppo, risultano non prevedibili. Tuttavia, considerata la vetustà della struttura e le criticità che taluni elementi (strutture, impianti, finiture, ecc.) presentano, il Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di Lavoro, ha provveduto a segnalare le criticità in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e a richiedere l'intervento da parte dell'ente proprietario, nella fattispecie la Provincia di Salerno, come previsto dall'art. 18 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., di seguito riportato: "3. Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente Decreto Legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal presente Decreto Legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico".

Agli atti, disponibili presso gli uffici amministrativi dell'Istituto, sono presenti, infatti, le numerosissime segnalazioni effettuate, redatte in collaborazione con il R.S.P.P. e il R.L.S., concernenti le richieste di invio documenti e gli interventi urgenti relativi alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro volti a salvaguardare l'incolumità di tutti gli occupanti l'Istituto; purtroppo la maggior parte di tali richieste resta, ad oggi, praticamente inevasa e dal momento che, dato quanto stabilito dalla normativa vigente e considerando l'onerosità della maggior parte degli interventi da effettuarsi, il Datore di Lavoro non può far altro che provvedere a garantire la sicurezza di tutto il personale e degli alunni della sede mettendo in atto misure preventive ed organizzative, secondo quanto stabilito nel Documento di Valutazione dei Rischi e relativi aggiornamenti e nei verbali delle riunioni periodiche e di informazione dei lavoratori effettuate nel corso degli anni.

Circa gli aspetti connessi all'analisi dell'ambiente di lavoro e all'individuazione delle persone esposte, dal momento che nulla è variato, si farà riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi, elaborato in riferimento all'anno scolastico 2010/2011, e alle successive integrazioni di cui il presente documento è da intendersi come aggiornamento.

6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE e PERICOLI RILEVATI

Circa le misure generali di tutela, le procedure di emergenza e le misure di prevenzione e protezione relative ai pericoli rilevati, gli interventi da effettuare e le metodologie da adottare, si farà riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi elaborato in riferimento all'anno scolastico 2010/2011 e successivi aggiornamenti.

Circa gli aspetti connessi alle procedure da attuare in caso di emergenza e di evacuazione, dal momento che nulla è variato, si farà riferimento al Piano di Evacuazione e di Emergenza (Allegato n. 3 e del Documento di Valutazione dei Rischi) elaborato in riferimento all'anno scolastico 2010/2011.

6.1 Elenco nuovi prodotti utilizzati per la pulizia degli ambienti che si aggiungono a quelli già elencati nel precedente Documento di Valutazione Dei Rischi e successivi aggiornamenti:

NOME PRODOTTO	DITTA	UTILIZZO	QUANTITÀ STOCCATE presenti nell'Istituto
Acido	Chimiplast	Disinfezione servizi igienici	2 scatole x 10

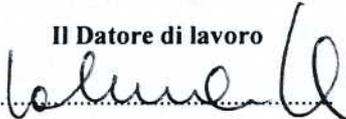
In allegato la relativa scheda di sicurezza.

Nei laboratori scientifici non vengono utilizzati preparati e/o sostanze pericolose.

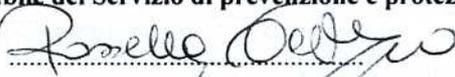
7. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, comprensivo degli allegati sopra elencati, si compone di n. **11** pagine ed è stato elaborato dal Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di Lavoro, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, sentito il parere del Medico Competente e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

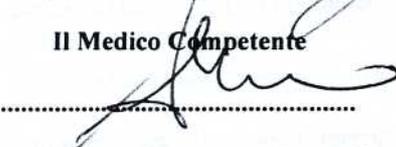
Il Datore di lavoro

.....


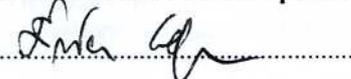
Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

.....


Il Medico Competente

.....


Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

.....


Per presa visione ed osservazioni

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



Liceo Ginnasio "Torquato Tasso"
 Piazza S. Francesco, 1-Tell.089/225424, fax:089//225598-84125 SA
 c.c.p. 17126848-c.f.80022120655-autonomia SA1X.16
 internet:tasso@tin.it-intranet:sapc12000x@istruzione.it

Pilot. N° 1804/A32

SALIZINDO, 08/105/2012

INCARICATI AI CONTROLLI QUOTIDIANI E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE					
		Piano terra (uscite n°1,2)	Piano Primo (uscita n°3)	Piano secondo	Montecitorio
1	Controllo quotidiano della percorribilità delle vie di esodo e delle operazioni in caso di evacuazione	Citro Del Regno Belpedio	Cecchetti Andolfi Di Martino, Scarabino	Di Lieto Pagano Vitolo	Docenti presenti sul piano
2	Controllo ed apertura di porte e cancelli in caso di evacuazione controllo operazioni di esodo.	Milano Anna Belpedio Citro Del Regno	Capozzolo Di Muro Botti Cafarelli	Della Ventura Bresciamorra Calcaterra Quaranta	Docenti presenti sul piano
3	Interruzione traffico all'uscita principale di via C.Alemagna	Proff. Citro ,Belpedio Sig.ra Lula			
4	Addetti al primo soccorso	Proff.De Luca, Greco, Capozzolo, Di Martino, Caggiano, Botti ,Cuomo,Costantino,Ucciero, Lanzillotta, pers. A.T.A.: Cellucci Memoli ,Stecconi Guerra			
5	Addetti prevenzione incendi	Andolfi ,Viscido Gelsomino, Di Lieto,Cioffi ,Cammarano, Della Ventura, Belpedio,Calcaterra,D'Agostno,Cimino			
6	Controllo periodico contenuto cassette di primo soccorso	Prof.Citro (Palestra) Sig.ra Taddeo(piano terra), Cellucci,(piano presidenza) Vitolo giovanna(piano secondo)			
7	Controllo periodico dei mezzi anti incendio	Viscido Gelsomino (piano terra, e seminterrato-palestra) Andolfi (primo piano e secondo piano,) Di Lieto (ultimo piano)			

INTERRUZIONI EROGAZIONI		
1	Interruzione erogazione energia elettrica	De Luca Giovanna, Leo Filomena, Gallo Maria Rosaria (Contatore casa custode) Sig.ra Lula (Palestra)
2	Interruzione erogazione combustibile alle caldaie	De Luca Giovanna , Leo Filomena ,Gallo Maria Rosaria (Vano esterno all'edificio) Romperre vetro e tirare giù l'interruttore esterno locale caldaia
3	Interruzione erogazione acqua	De Luca Giovanna ,Gallo Maria Rosaria (Contatore casa custode) Siani Vincenzo

COORDINAMENTO E CHIAMATE DI EMERGENZA		
1	Emanazione ordine di Evacuazione	Cecchetti Walter, Del Regno, Scarabino Anna (Il segnale di allarme verrà diramato attraverso un trillo prolungato intervallato da brevi interruzioni.)
2	Diffusione ordine di evacuazione	Cecchetti , Del Regno, De Luca Giovanna., Cellucci, nonché docenti presenti sul piano (indirizzare tutti gli allievi e non verso le uscite di emergenza)
3	Coordinamento delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso	Lanzillotta, , Cellucci, Cioffi,Guerra, Ucciero,Del Regno
4	Chiamata di soccorso	Cecchetti ,Scarabino, Stecconi, Cellucci.,Rosolia

Il Coordinatore dell'Emergenza
(Liberata Del Regno)

Liberata Del Regno



Il Dirigente Scolastico
(Prof. *Salvatore Carfagna*)

Salvatore Carfagna

Scheda dati di sicurezza conforme alla direttiva 2001/58/CE

Prodotto: WC ACIDO PROFUMATO

1. Identità del preparato e della società	<p>1.1 Identificazione del preparato: WC ACIDO PROFUMATO 1.2 Identificazione della società: CHIMIPLAST Srl Indirizzo: Via Tiberio Claudio felice 2/4, 84131, SALERNO Tel. e Fax: 089 301389 - 089 301242 1.3 Telefono di emergenza: Centro Antiveneni Niguarda (+39) 02 66101029</p>
2. Composizione della preparazione - Informazione sui componenti	<p>Inferiore al 5%: miscele di ammine grasse ed alcoli etossilati Tra 5% e 15 % : soluzione di acido cloridrico non superiore a 8 % Componenti minori : profumo, antischiuma, inibitore di corrosione Preparato moderatamente irritante.</p>
3. Identificazione dei pericoli	<p>3.1 Rischi per la salute: Il prodotto è una sostanza moderatamente irritante. Il contatto con gli occhi e la pelle può provocare irritazione. Se ingerito è fortemente irritante per le prime vie respiratorie 3.2 Rischi per l'ambiente: Il prodotto non e' classificabile come pericoloso per l'ambiente ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e successivi adeguamenti (Dir. CEE 79/831 e 91/325). Il prodotto non è inquinante se usato secondo le istruzioni indicate sull'etichetta. 3.3 Altri: Il prodotto è un acido e reagisce con gli alcali.</p>
4. Misure di primo soccorso	<p>4.1 In caso di inalazione: aerare l'ambiente; allontanare il soggetto dal luogo di emissione. 4.2 In caso di contatto con la pelle: il prodotto può causare irritazioni. Rimuovere gli indumenti eventualmente contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone. 4.3 In caso di contatto con gli occhi: lavare gli occhi immediatamente ed a lungo con acqua corrente. Chiedere assistenza medica ove necessaria. 4.4 In caso di ingestione: il prodotto può causare irritazioni della bocca e dell'esofago. Se accidentalmente ingerito somministrare acqua. Non indurre il vomito. Chiamare un medico e mostrare l'etichetta.</p>
5. Misure antincendio	<p>Il prodotto non presenta rischi di accensione. 5.1 Mezzi di spegnimento adatti: CO2, polvere, estinguente a secco, acqua nebulizzata 5.2 Mezzi di spegnimento inadatti: nessuno in particolare.</p>
6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale	<p>Irrorare con molta acqua e usare protezioni adeguate.</p>
7. Manipolazione e stoccaggio	<p>Mantenere in luogo fresco e asciutto, al riparo della luce diretta del sole. Manipolare con cura e conservare dai 5°C ai 40°C.</p>
8. Controllo dell'esposizione - Protezione individuale	<p>8.1 Protezione delle mani: usare preferibilmente guanti in lattice; se il prodotto viene usato senza guanti è buona norma lavarsi le mani dopo l'uso.</p>
9. Proprietà fisiche e chimiche	<p>9.1. Informazioni generali Aspetto: liquido incolore Odore: mandorle amare 9.2 Dati rilevanti ai fini della sicurezza pH: 2 Punto/intervallo di ebollizione: 100°C Solubilità (idrosolubilità): solubile in acqua Non miscelare con candeggina (emette gas tossici).</p>
10. Stabilità e reattività	<p>In condizioni normali è stabile. 10.1 Condizioni da evitare: non utilizzare insieme a sostanze alcaline (candeggina).</p>
11. Informazioni tossicologiche	<p>Nocivo per ingestione. Altre non conosciute.</p>
12. Informazioni ecologiche	<p>Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere enormi quantità del prodotto allo stato puro nell'ambiente. Prodotto non classificato pericoloso per l'ambiente. 12.1 Biodegradabilità: Il prodotto è naturalmente biodegradabile.</p>
13. Considerazioni sullo smaltimento	<p>Ove fosse necessario smaltire in luoghi e modi autorizzati in osservanza delle leggi vigenti.</p>
14. Informazioni sul trasporto	<p>Merce non pericolosa. Il trasporto deve essere effettuato nei contenitori originali.</p>
15. Informazioni sulla normativa	<p>15.1 Classificazione secondo la direttiva CEE: Non disperdere il contenitore nell'ambiente. Etichettatura non classificata dir. CEE 67/548 e succ modifiche</p>
16. Altre informazioni	<p>Le informazioni qui contenute sono basate sulle conoscenze in nostro possesso e ritenute corrette, alla data di emissione della scheda, relativamente alle prescrizioni per la sicurezza e per il corretto uso del prodotto. L'Azienda non assume responsabilità per eventuali comportamenti ed azioni degli acquirenti, per impieghi del prodotto non ragionevolmente prevedibili, non corretti od impropri o in caso di rivendite non autorizzate da parte di dettaglianti a causa di carenze di informazioni destinate ai consumatori finali.</p>